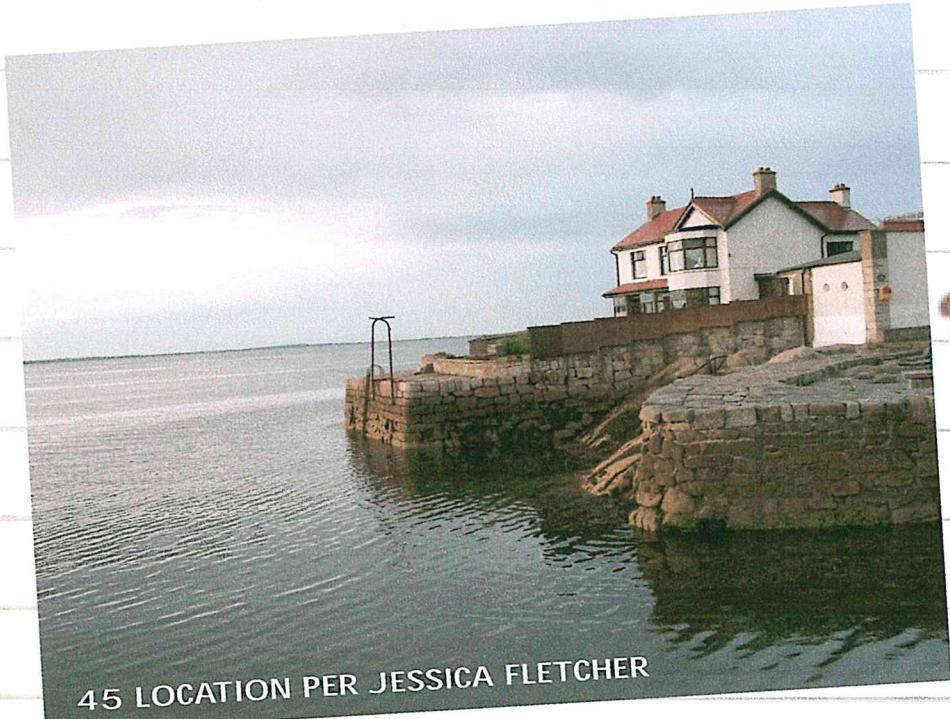


# Dublino Ireland



45 LOCATION PER JESSICA FLETCHER

Ultimo giorno di

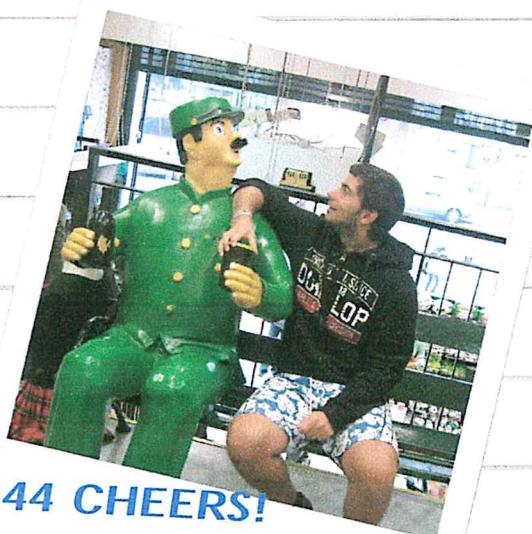
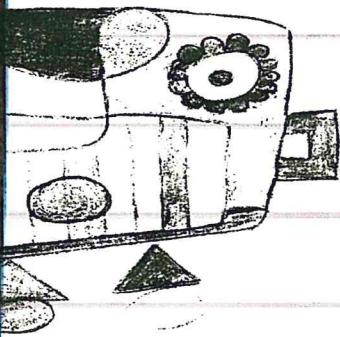
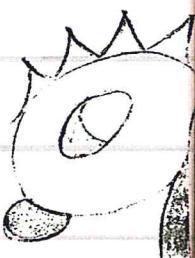
Luglio...ultimo giorno d'Irlanda!

Nonostante le clouds, le showers, il wind costante, come vediamo ora fuori dalla finestra  
...e il golf che mettiamo e togliamo mille volte, ...questa Irlanda ci ha proprio stregato!

Saranno state le sue dolci verdi colline, il suo mare d'argento al tramonto, le sue lunghe serate estive di luce  
lattea, i suoi monasteri e i suoi castelli color ardesia, le sue mucche e le sue pecore ovunque (anche  
disegnate sulle borse!), le sue curiose abitudini alimentari, la sua gente cordiale e sorridente, a  
regalarci mitici ricordi per i giorni che verranno.

Ma sarà stata sicuramente anche l'armonia di un piccolo gruppo nato "in aggiunta" per  
l'Irlanda... il DUBLINO II Bis, ...che ha vissuto sempre insieme in questa terra davvero di  
pace, ...ad avere, no siamo certi, reso lieti i giorni di tutti e donato un ricordo da serbare  
FOREVER IN THE HEART!!

Alice C., Fabio, Leonardo, Francesca B., Francesca M., Elena, Martina, Alice S., Serena, Francesco M.,  
Matteo S., Nicola, Luca, Matteo B., Francesco T., Tommaso e naturalmente...MARI & MARI.



44 CHEERS!

# Il nostro gruppo è...

Il nostro gruppo è molto unito e divertente.

Ho fatto diverse esperienze all'estero, questa è sicuramente una delle più belle. Ho conosciuto molte persone simpatiche. Anche le accompagnatrici sono state molto disponibili ed hanno organizzato in modo impeccabile tutto lo vacanza e le varie escursioni/gite.

Quasi tutti i membri del gruppo sono diventati miei amici.

~~Anche~~ La composizione del gruppo maschi/femmine è equilibrata.



Francesco

# Non dimenticherò mai...

Del mio secondo ritorno a Dublino non dimenticherò MARTINA  
mai il nostro gruppo "Bologna 2 Bis" e la mia  
famiglia ospitante.

Con le mie famiglie mi sono trovato benissimo per tutto  
le cose si trovava vicino alla scuola (solo 15 min. di  
tragitto), la mia hostmother, Eileen, è stata molto gentile  
e disponibile in tutto, Peter, il marito, non parlava  
molto poi non c'era quasi mai in casa, ma un giorno  
abbiamo passato un pomeriggio ad ascoltare musica  
ogni 60°, è stato uno esperienza molto bella e gratificante.  
Del gruppo non dimenticherò mai la "pausa sigaro" che tutti ci  
intervenivano a fumare una sigaretta, e quella sigaretta è  
servita a farci conoscere meglio e ad instaurare ogni  
timidezza.

Oltre a questo episodio non posso dimenticare le persone e cui  
ho voluto più bene insieme ho fatto amicizia con i ragazzi  
dell'altro gruppo di Bologna "Bologna 2".

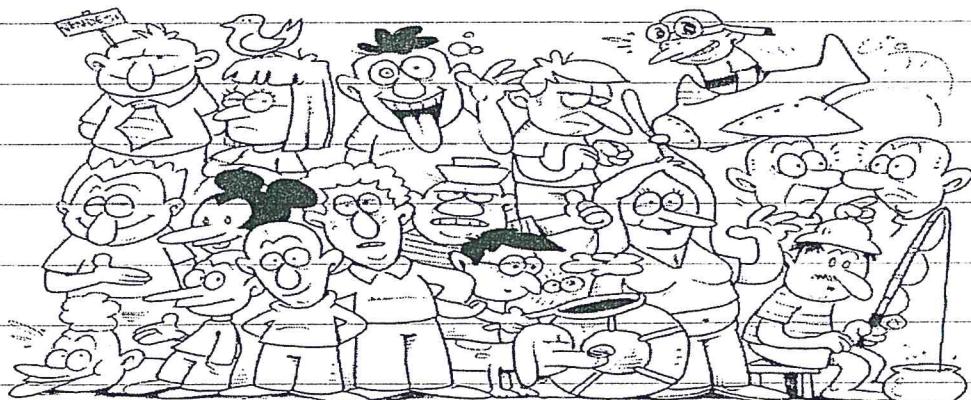
Alla fine di tutto ho voglia di tornare a casa, ma mi  
dispiace lasciare l'Irlanda e quel microstato di vite da  
studente Irish. !!



# Le persone che ho incontrato...

FRANCESCA

Questa vacanza si è resa un'esperienza veramente unica grazie a tutte le persone che ho incontrato. ~~Abbiamo fatto gruppi~~ erano gruppi ~~con~~ ~~gruppi~~. A cominciare dal nostro gruppo che è stato da subito unito e affiatato grazie anche alle ore di scalo ~~presso~~ a Francoforte penati a giocare a ~~un~~ carte! Oltre ~~cominciammo~~ al nostro piccolo gruppo di 15 ~~gruppo~~, c'è stato bello condividere le ore di scuola, ~~abbiamo~~ le partite di pallavolo, di biliardo, le gite e le serate ~~a~~ <sup>in</sup> specialmente con i ragazzi dell'altro gruppo di Bologna ed ~~sai~~ con i vari studenti stranieri della scuola, in particolare le simpatiche ~~spagnole~~ spagnole della mia classe. Infine va dimenichiero' mai Youne, ex ~~che~~ host <sup>alla nostra migliore</sup> con la sua simpatia e disponibilità <sup>host</sup> ~~che~~ <sup>che</sup> ci ha fatto sentire a casa nostra sin dal primo giorno, ~~affatto~~ ~~bastava~~



# Non dimenticherò mai...

- Il <sup>clima</sup> tempo sempre variabile ma mai troppo rigido
- Il pomeriggio colorato di oracione che viene chiamato cheddar ('bleah!')
- I pasti "synthetici" che la host family ci fornisce e come, in tre minuti è tutto pronto! Prendi il cibo dal freezer, lo odagli su un piatto, 2 minuti nel microwave e puff! La cena è servita.
- Il preside Kieran abbastanza simpatico e disponibile
- Cippl! Il servitore tuttofare di Kieran e dell'intero college è alto, impeccabile, pelle bianca, occhi verdi, capelli rossi, un vero pezzo inconfondibile di collezione! Noi lo paragoniamo ad Igor (Aigor) di Frankenstein Junior.
- Il college abbastanza corale ma non organizzato al meglio.
- ~~Le trasmissioni radiofoniche della casa erano~~
- Le persone che ho conosciuto



# Come ti sei trovato in famiglia?!

Se siete nati in famiglia c'è spesso traumatica e incomprensione, "grette" e parole varie... A proposito, mi è capitato di non aver capito il nome della mia "host mother" la prima volta che gliel'ho sentito pronunciare. È stato imbarazzante perché per una settimana l'ha chiamata "British" perché non aveva capito "Brigitte"! X

A parte questo mi sono trovato molto bene in famiglia, i piatti erano sempre caldi e abbondanti.

Il packet ~~boutique~~ lunch era quantomeno spettacolare: aveva così tanta roba che potevo sfamare me e un'altra persona. Oltre a 2 panini giganti, mi trovavo sempre dei deliziosi dolcetti e delle patatine al formaggio e cipolla. Mi sono chiesto spesso se me le dessero perché pensavano potessero piacermi o se volessero liberarsene...

Dovrò ammettere che sono stato fortunato ~~perché~~ perché sono stati gentilissimi e disponibili sia nelle cose più semplici sia nel fluire del soggiorno, quando mi hanno regalato del Natale e mi hanno chiesto di ~~tornare~~ tornare l'anno prossimo. Beh, se ne avrò le possibilità, mi piacerebbe tornare.

MATTEO 2



# Come ti sei trovato in famiglia?!

I primi giorni del ~~nostro~~ soggiorno la nostra famiglia era a Nizza per vedere il concerto degli U2, e noi eravamo con Geby, le sorelle della nostra host mother. Geby è una ragazza <sup>di 32 anni</sup> deliziosa, sempre con il sorriso stampato sul viso e pronta a coinvolgerti nelle sue avventure, un po' "creaty" e simpaticissima allo stesso tempo.

Dopo quattro giorni abbiamo finalmente scoperto quale fosse la nostra "vera" famiglia: di ritorno dalla Francia si è presentata Karen, una donna sempre allegra e giovanile, insieme alle sue tre figlie: Rachel, di 18 anni; Georgine, di 14 e la piccola Amelie, di 3. Come se non bastasse in casa erano ospiti anche due ragazze spagnole e la seconda settimana è arrivata una ~~spagnola~~ francese.

Sono persone molto ospitali, cordiali e disponibili, ed è evidente che sono abituati ad avere giovani in casa e che amano le compagnie. Durante queste settimane non ~~sai~~ mai mancate la musica, qualcuno che cantava allegramente per le cose, e qualcuno che ballava gioiosamente con gli altri, senza cantare che spesso e volentieri c'era qualche ospite in più a tavola.

Per tutte queste ragioni ci siamo trovate benissimo!



serena?  
Alice S

# Le persone che ho incontrato...

Quando si fa un soggiorno in famiglia si ha sempre un po' timore per chi si incontrerà, per le persone con cui si dovranno spendere due intere settimane. Così nel bet prima di arrivare al college ci si chiede sempre con un po' di preoccupazione come sarà la famiglia, che sia la prima o la milionesima volta che si fa una simile esperienza.

Le persone che ho incontrato durante questa vacanza non le dimenticherò facilmente. Prima tra tutti Patricia, Trish per gli amici, la mia fantastica host-mum che mi ha fatto veramente sentire a casa, con le chiacchierate fino a mezzanotte e le "sedute" di Big Brother. E come dimenticare la sua faccia sconvolta e i suoi "oh Jesus!" quando sbirciava nella mia camera sempre sottosopra o quando mi osservava mentre le sconvolgevo la cucina cucinando biscotti al cioccolato.

Poi Pat il suo pazzo marito, che mi faceva bollire gli Abba in mezzo alle cucine e mi invitava nel "suo ufficio", ovvero il pub!

Poi ho conosciuto Gara, la mia compagna di stanza spagnola, anzi di Las Palmas nelle Canarie (beata lei!!), dolissima e carina con cui prendevo lezioni di italiano spagnolo!

Un altro personaggio è il preside Keiron che tutte le mattine ci aspettava nel cortile della scuola, con i suoi cordiali "Hello!!" e "Ciao ciao".

Infine tutti i miei compagni di questo spettacolare gruppo, con cui sono contentissimo di aver condiviso queste due intense e troppo brevi settimane! Una vacanza veramente unica!!

affici



# Secondo me Dublino è...

una città poco interessante. Mi aspettavo qualcosa di meglio, con qualche Colosso qua e là.

Non c'è niente di bello da vedere ~~oltre~~ perché è una città troppo moderna. Ci sono solo ~~molte~~ negozi e pub. L'unico edificio degno di attenzione ~~sia~~ è il Trinity College (lo dimostra il fatto che per vedere un libro bisogna spendere 9€). Anche lo Guinness Storehouse si è rivelata una pregevolezza. Infatti l'edificio ~~non~~ visitabile ~~è~~ è ~~diviso~~ ~~in~~ in cinque piani, di cui solo due dedicati alla descrizione delle birre. I tre rimanenti sono praticamente vuoti, fatto eccezione per l'ultimo, in cui ~~si trova un bar~~ si possono ritrovare le bevande create al bar.

In cima ~~alla~~ <sup>al grattacielo</sup> ~~può~~ ~~essere~~ la città del grattacielo gode di un <sup>il</sup> "ottima" vista sulla città (la fabbrica è proprio lì sotto).

~~Secondo me~~ Secondo me per chi visita l'Irlanda è meglio visitare i piccoli paesini o girare per le campagne piuttosto che visitare la capitale, ~~ma~~

... A SPASSO



Goo! ve ve  
ve ve  
ve ve

# Come ti sei trovato in famiglia?!

In famiglia con Yvonne posso dire di essermi sentito sempre veramente a mio agio, l'ambiente è molto confortevole e Yvonne è una persona fantastica che ci ha fatto sentire da subito come a casa, preoccupandosi sempre per noi e viziandoci con cioccolatini, te e cannele, marshmallow.

Ogni momento passato in quella casa è stato speciale, tutte le sere passavamo la notte quando tornavamo a casa dalle attività serali, passavamo sempre due ore a chiacchierare con Yvonne sul divano oppure a guardare un film insieme, e in quelle occasioni siamo riuscite a conoscere e capire i suoi interessi, che a parte di una volta coincidevano coi nostri.

La cosa che ho amato di più nel convivere in casa con Yvonne è stato l'affetto e la menzogna che riservava ogni momento per noi, non solo ci ha ospitato nella sua casa, ci ha anche trattato come se fossimo le sue nipotine.

Fin dal primo giorno quando ci ha accolte dicendo questa è la vostra casa e consegnandoci le chiavi della casa mia all'ultimo quando prima di salutarci ci ha detto che se nel futuro avessimo bisogno la sua casa sarebbe sempre aperta per noi, sentite veramente in famiglia.



# Italia - Irlanda uguali o diverse?!

Una cosa che mi ha notevolmente colpito una volta giunto in Irlanda è stato l'interno (e a dire il vero anche l'esterno) dell'abitazione della mia HOST FAMILY. La loro casa era in effetti completamente diversa da quelle che si vedono normalmente in Italia, ~~ma~~ a partire dal colore dei muri: ogni stanza aveva una carta da parati di colore diverso, mentre in Italia predominava l'utonico bianco. Un'altra cosa che ho notato ~~era~~ era l'assenza di pavimentazione in mattonelle o parquet, sostituiti da moquette e ampi teli di plastica. Nella seconda famiglia la situazione era molto diversa, ma alcuni compagni hanno confermato che moquette e carta da parati sono ~~abitudini~~ diffuse. Un'altra enorme differenza è ambientale nel cibo: gli Irlandesi sono molto più dipendenti di noi da cibi precotti e salse, che usano con grande abbondanza. Non hanno l'abitudine di mangiare le pene e le renne, tranne i corvi dritti dalle petate che mangiano e cucinano in molte varietà (fritte, bollite, piñé etc.). Un'ulteriore differenza si può trovare nei panini: mentre gli italiani abituali ai propri formaggi e salumi come condimenti ideale per un panino, vengono spesso colti di sorpresa nel trovare fuori le fette di toast verdure, come affettate, pollo, salse di spinaci, pomodoro, rucola, ecc. e altri ingredienti più o meno insoliti. Comunque al di là di queste piccole differenze non è ~~molto~~ così difficile ambientarsi, perché alla base del benessere in famiglia c'è il rapporto con gli host parents, se resto è folklore!

WCA



# Volando fra le nuvole...

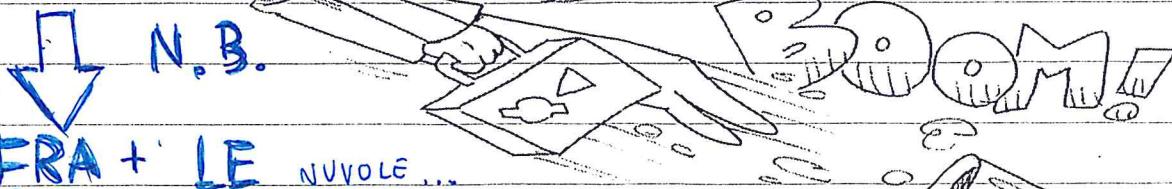
18 LUGLIO '09. ORE 8,00. UN ETEROGENEO GRUPPO COMPOSTO DA ~~SE~~ SEDICI ELEMENTI SCONOSCIUTI SI IMBARCA SULL'AEREO CON <sup>UN'</sup> UNICA E INIMITABILE DESTINAZIONE: DUBLINO. AN21, PRIMA FRANCOFORTE. IL VIAGGIO VERSO LO SCALO TEDESCO PROSEGUE SECONDO LA TABELLA DI MARCIA, ED UNA VOLTA ARRIVATI NELLA CITTÀ CHE FU CASA DI CLARA, LA CELEBERRIMA COMPAGNA D'INFANZIA DELLA ~~MISERICORDIA~~ TENERA e PICCOLA HEIDI, CI ATTENDONO QUATTRO ORE DI ATTESA CON L'UNICO IMPEGNO DI RIUSCIRE A COMINCIARE A DILETTARSI A CHIEDERE INFORMAZIONI IN INGLESE ~~per la conoscenza~~, L'UNICA LINGUA CHE ~~HA~~ ~~SAZIATO~~ CI ACCOMPAGNERÀ NELLE DUE SETTIMANE SUCCESSIVE. I CUORI E GLI ANIMI COMINCIANO AD APRIRSI, LUNGO I VOLI E LUNGO L'ATTESA; COMINCIANO A FARSI LE PRIME CONOSCENZE. ~~SCOMMO~~ LUNGO IL TRAGITTO AEREO COMINCIA A FARSI SENTIRE UN AMBIENTE DIVERSO, VOLANDO SOPRA ALL'EUROPA e SOPRA ALL'IRLANDA, LA TANTO AMBITA META.

1 AGOSTO '09. ORE 13,30. <sup>STIAMO</sup> SCRIVENDO QUESTO SAGGIO ~~sull'aereo che~~ <sup>CI HA</sup> ~~scoperto~~ TEMPORANEAMENTE ALLONTANATI DALLA TANTO AMATA DUBLINO, NOSTRA RESIDENZA PER QUINDICI INDIMENTICABILI GIORNI. UN PO' DI MALINCONIA STA SALENDO, MA CIÒ VIENE COMPENSATO DALLA ORMAI INEVITABILE VOGLIA DI RITORNARE ~~verso~~ A CASA. OSSERVANDO IL PANORAMA FUORI DAL FINESTRINO, E VOLANDO FRA LE NUVOLE GODIAMO DEGLI ULTIMI ISTANTI DI

SE SAPEVO CHE L'ALTERNATIVA ALL'AEREO ERA QUESTA, NON AVREI MAI ACCETTATO!

SOGGIORNO, COMUNITÀ e ALLEGRIA.

~~GOODBYE~~ GOODBYE DUBLINERS.

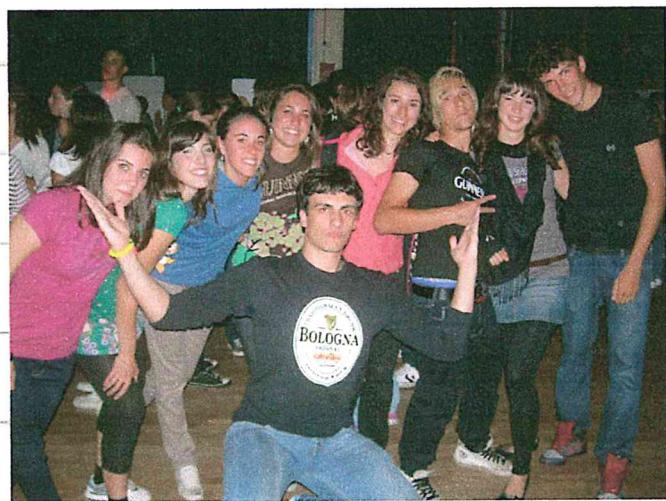
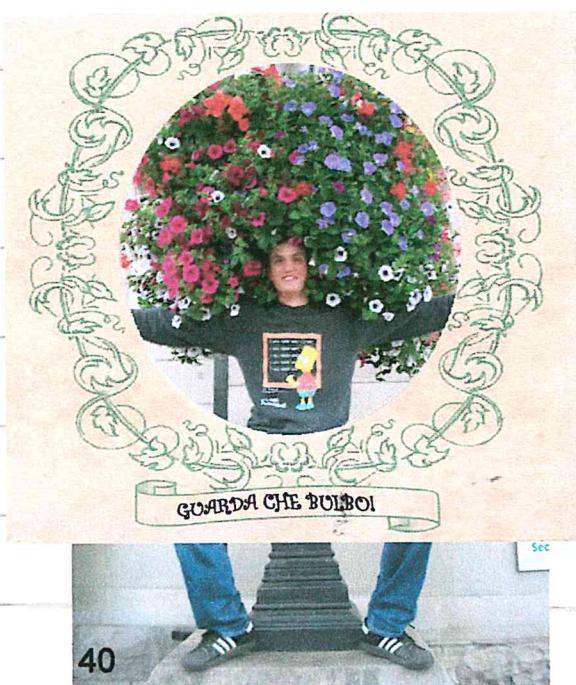


VOLANDO ~~FRA~~ + LE NUVOLE...  
FRANCESCO ~~NCESCO~~ ONARDO

FRANCESCO  
e  
LEONARDO

... una sistemazione familiare, ... permette di parlare, socializzare ed esprimersi in lingua inglese, affinando l'abilità più sacrificata in Italia, lo speaking. Avere quotidianamente dialoghi e conversazioni permette di migliorare moltissimo la fluidità del linguaggio, la velocità nella scelta dei termini e nella costruzione delle frasi, migliorando notevolmente anche l'uso, nel contesto opportuno, delle parole stesse, di cui spesso si conosce solo il significato. Ovviamente sta allo studente cercare il dialogo e lo scambio culturale, ma spesso sono gli stessi host parents a porre domande, quindi le occasioni di certo non mancano. ... non si tratta di una semplice differenza sul fronte didattico (le sole lezioni al college sarebbero decisamente insufficienti per migliorare la lingua), ma anche di una possibilità di confronto culturale e della scoperta di un paese sconosciuto che ... si inizia a conoscere direttamente dalle case dei suoi abitanti.

Luca



Dublino biss